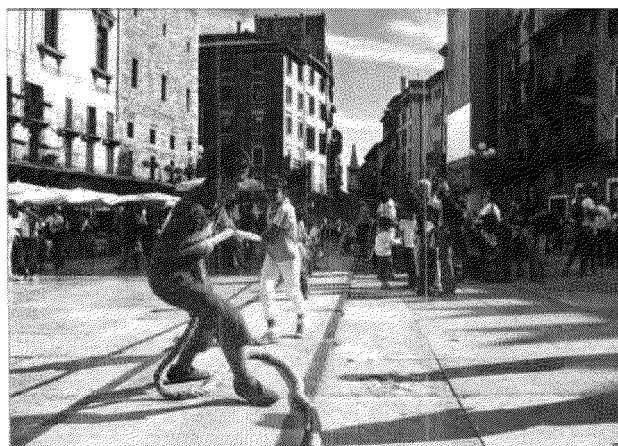


SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>TOCATI'</u>			
21/09/2007	VenerdiRepub	Tra Verona e Bologna si fa strada il gioco.	1
21/09/2007	Left	Il gioco torna in strada.	2
21/09/2007	Left	Verona.	4
22/09/2007	Nuova Sardegna	Su Cuncordu Banaresu al Tocati di Verona.	5
23/09/2007	Avvenire	Un secolo dopo ancora "ragazzi".	6
23/09/2007	Repubblica	Il gioco che vince è quello di strada.	8
23/09/2007	Repubblica	"Che nostalgia per la campana ma i marciapiedi non ci sono più".	10
23/09/2007	Corriere Veneto	In gommone sull'Adige e sui trampoli in piazza Tocati, 100mila a giocare.	11
22/09/2007	Corriere Veneto	Raffica di eventi, città in tilt I vigili: lasciate a casa Panto.	13
23/09/2007	Trentino	Giochi in strada.	15
22/09/2007	Cronaca Verona	Il Tocati.	16



Tocati e Festival degli acrobati / Vari luoghi / Fino a domenica

Tra Verona e Bologna si fa strada il gioco

L'arrivo dell'autunno non ferma le feste di strada nelle città italiane. Saltimbanchi e acrobati, clown e statue viventi, giocolieri e teatranti si danno appuntamento domani a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, per una kermesse di due giorni. Verona ospita invece Tocati, il festival internazionale dei giochi in strada. Grandi e piccini sono invitati in centro storico (dove le auto sono «sfrattate») per riscoprire giochi antichi, dalla lippa (il lancio di un pezzo di legno dentro un cerchio disegnato per terra) ai birilli, dal tiro alla fune al lancio del panforte toscano nella Capanna, dalle biglie alla caccia al tesoro in bici. In piazza Isolo, al di là dell'Adige, ci si potrà sbizzarrire con i giochi moderni: il bicycle motocross, il parkour (l'«arrampicata» sui muri e le scalinate di città) e il golf urbano. Tra gli ospiti, lo scrittore e giornalista di *Repubblica* Paolo Rumiz e il matematico ed esperto di Dante Bruno Damore.

Info: Meeting a Persiceto: domani 21-24, domenica 15.30-24, tel. 800-069678. Tocati a Verona: www.tocati.it, tel. 045-8079555.

Il gioco torna in strada

Tre giorni di attività ludica per le vie di Verona, tra bussolotti, biglie, birilli e carte. Ma anche mostre e filmati **di Michele Novaga**

Immaginatevi il centro storico di una delle più belle città italiane svuotato da macchine e traffico con decine di migliaia di persone che passeggiano tranquille nelle sue vie e giocano a uno dei tanti giochi popolari tramandati di generazione in generazione nel corso dei secoli. Immaginatevi di sfidare i vostri figli al ciclotappo oppure di formare una squadra con gli amici del cuore e farvi una partita a lippa. Avete mai tirato i bussolotti con la cerbottana? O i sassi con

© MICHELE NOVAGA (2)



Verona, scene di gioco delle precedenti edizioni del festival "Tocati"



la fionda? Le biglie o la balina? Avete mai provato il tiro della fune o la ruzzola? Da cinque anni Verona dedica un intero fine settimana alla riscoperta di questi giochi di strada. Si chiama **Tocati**, *festival internazionale dei giochi in strada* e si svolge dal 21 al 23 settembre. L'iniziativa, che da quest'anno ha il patrocinio del ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è ideato e organizzato dall'Associazione giochi antichi in collaborazione con il Comune di Verona, assessorato alla Cultura, tu-



risimo e tradizioni veronesi con il patrocinio della Regione, assessore alla Cultura popolare, identità veneta.

Una manifestazione unica in Europa che propone ogni anno un'ampia selezione di giochi tradizionali italiani e stranieri, presentati dalle persone che abitualmente li praticano. Un'occasione per giocare in prima persona con pasatempi che affondano le radici nella storia e che hanno appassionato intere generazioni. «Tutti sono invitati a colpire i birilli che fanno da bersaglio nella buca s'gepera (Treviso), a cimentarsi nel lancio del barro (val di Susa), a imparare il tarocchino bolognese, antico gioco di carte, a sfidarsi al pirlì (Bergamo), a giocare alla capanna (Toscana), a provare la lippa e tanti altre antiche attività ludiche», raccontano gli organizzatori.

Più di cinquanta giochi e un Paese straniero ospite d'onore. «Quest'anno è la volta della Croazia, che offre una tradizione ludica contadina ricca di fascino e di mistero. I giocatori, spesso in costume e accompagnati da canti, si misurano a colpi di frusta, a lanci di coltello e di ascia, in sfide di abilità e forza fisica che si rifanno alla vita agreste e alla caccia. Circa sedici giochi croati vengono posizionati in vari punti della città, con cartelli esplicativi e avvicinati a giochi italiani tradizionali», racconta Paolo Avigo presidente dell'Associazione giochi antichi di Verona. Da non perdere il salto in lungo con la vescica di maiale utilizzata come trampolino.

«È fondamentale - commenta Erminia Perbellini assessore alla Cultura del Comune di Verona - la riscoperta e la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni come i giochi popolari in ottica futura». Ma il Tocati (che in dialetto vuol dire tocca a te) è anche un modo per riportare al centro dell'attenzione il cittadino attraverso una politica urbanistica incentrata sui pedoni e sui più piccoli.

Le 150.000 persone attese quest'anno potranno seguire anche mostre, conferenze e appuntamenti all'interno dei

circa 200.000 metri quadrati di centro storico messi a disposizione dal Comune e adobbati con le scenografie realizzate dalla Fondazione Arena di Verona, ideate dagli architetti Gasperini e Rizzo. Da non perdere la mostra "Il gioco e la pietra", con antiche incisioni e testimonianze che provengono da tutto l'arco alpino europeo, le fotografie di Marco Manray Cadioli dedicate al reportage, le proiezioni del documentario *L'Italia del gioco nelle Teche Rai* (una selezione di brevi filmati che ripropone i primi quiz e giochi alla televisione per ricordare quando la gente ha smesso di giocare in prima persona per guardare giocare in tv), lo spettacolo teatrale *Diamo un calcio alle parole* (con letture e musiche per un *happening* che coinvolge i lettori e gli appassionati di calcio e di sport) e gli incontri culturali con il matematico ed esperto di Dante Bruno Damore e con Jo Gressau, inventrice della bambola Pigotta Unicef.

«Nel tre giorni del festival viene anche

L'assessore: «Così si riscoprono il territorio e le sue tradizioni»

organizzato un suggestivo sistema di trasporto in battello sull'Adige che si riallaccia all'importanza che ha avuto il fiume in passato a Verona, dove le merci arrivavano via fiume e venivano poi dirette oltre il Brennero. Si tratta per la maggior parte

di gommoni, con i quali si naviga anche nell'aerea dove un tempo si svolgevano le battaglie navali, ovvero tra il ponte Pietra (l'unico ponte romano tuttora esistente) e l'installazione del ponte Postumio che simula il più antico ponte romano che era situato a monte dell'isola nell'Adige (l'attuale zona di piazza Isolo)», aggiungono gli organizzatori.

Non resta allora che seguire i consigli di Tommaso d'Aquino pubblicati ne la *Summa* («l'attività ludica in sé non è negativa: l'uomo ha bisogno di ricreazione e il suo corpo va allentato dalle fatiche quotidiane con il gioco») e andare a divertirsi. «Senza dimenticare che il gioco deve entrare nel vivere quotidiano, e la piazza deve essere il suo luogo naturale. Con l'aiuto anche dalle amministrazioni delle città», conclude Avigo. ■

VERONA

Arriva dal 21 al 23 settembre *Tocati, Festival internazionale dei giochi di strada*. Per tre giorni il centro storico si riempie di giocatori di tutta Italia e di un Paese ospite, quest'anno la Croazia. Incontri, mostre e eventi fanno da contorno ai giochi e ai giocatori che animano strade, piazze e cortili.

Su Cuncordu Banaresu al Tocatì di Verona

BANARI. Il coro ed associazione culturale "Su Cuncordu Banaresu" si appresta a prendere parte domenica e lunedì prossimi al "Tocati 2007" di Verona. Giunta ormai alla sua quinta edizione la rassegna, organizzata a cura dell'Associazione Giochi Antichi, si basa sulle approfondite ricerche svolte da anni sul territorio alla ricerca dei giochi della tradizione. Unico in tutta Europa il Tocati anche quest'anno, a partire dal gioco, darà spazio ad altre espressioni culturali (nazionali ed europee) quali il cibo, la danza e la musica. Proprio all'interno di quest'ultima sezione il coro banarese si esibirà, in rappresentanza della Sardegna, insieme alle formazioni di Lombardia, Liguria, Dalmazia, Slavonia e Molise, a partire dalle ore 18. Il giorno seguente invece "Su Cuncordu", sotto la direzione di Don Peppino Lintas, si esibirà nella suggestiva cornice della cattedrale di Verona con il suo repertorio di canti della tradizione religiosa sarda nel corso della messa di insediamento del nuovo vescovo di Verona Mons. Giuseppe Scotti.

Antonio Carboni

